

Vorbereitungsarbeiten zur Verlegung von Gussterrazzo

Rohbetondecke, tragender Untergrund

Der tragende Untergrund zur Aufnahme des Estrichs muß ausreichend fest und eben sein, damit eine vollflächige Auflage gleichmäßiger Schichten gewährleistet wird. Größere Unebenheiten sind vorher durch einen Ausgleichsestrich zu beseitigen.

Falls Rohrleitungen auf dem tragenden Untergrund verlegt werden, müssen sie befestigt sein; *sie sollten möglichst am Seitenrand neben den Mauern verlegt werden.* Durch einen Ausgleichsestrich ist wieder eine ebene Oberfläche zur Aufnahme der Dämmschicht oder Fussbodenheizung zu schaffen. Erforderliches Gefälle ist im tragenden Untergrund vorzusehen.

Zusammendrückbarkeit der Dämmschichten

Die Dämmschicht unter der Fussbodenheizung muss *ausreichend druckfest sein.* Es wird oftmals unterschätzt und es treten verheerende Schäden auf.

Trennschichten.

Die Dämmschicht muss vor dem Aufbringen des Estrichs z.B. mit einer Polyethylenfolie (min. 0,1 mm dick) oder einem anderen Erzeugnis vergleichbarer Eigenschaft abgedeckt werden. Die Trennschichten sollen glatt und ohne Verwerfungen liegen. Die einzelnen Bahnen müssen sich an den Stößen min. 8 cm überdecken. Die Abdeckung ist an den Randstreifen hochzuführen und darf erst nach der Fertigstellung der Belagsarbeiten abgeschnitten werden. Diese Abdichtung ersetzt weder Dampfbremse noch Abdichtung gegen Feuchtigkeit.

Sie sollen lediglich die Durchfeuchtung der Dämmschicht durch das Anmachwasser sowie die Bildung von Mörtelbrücken verhindern.

Randstreifen

An Wänden und an anderen aufgehenden Bauteilen, z.B. Türzargen, Rohrleitungen, etc. sind vor dem Einbringen des Estrichs schalldämmende Randstreifen anzuordnen. Sie sind umlaufend und ohne Unterbrechung einzubauen. Die Randstreifen müssen vom tragenden Untergrund bis über die Oberfläche des Belages reichen und 8 - 10 mm breit sein. Die Randstreifen und die hochgezogene Abdeckung dürfen erst nach Fertigstellung des Belages abgeschnitten werden.

Bewegungsfugen der Feldgrößen

Estriche über Dämmschichten und über Trennschichten sollen in möglichst gedrungene Felder unterteilt sein. Das Seitenverhältnis soll 2:1 nicht überschreiten. Heizestrichfelder sind in der Größe auf 100 m² zu begrenzen. Auch kleinere Flächen sind mit Bewegungsfugen zu unterteilen, wenn eine Seite länger als 8 m ist. *Die Bewegungsfugen sind grundsätzlich im Belagsaufbau zu übernehmen.* Bewegungsfugen sind entsprechend der zu erwartenden Bewegungen anzuordnen.

Estriche für die Terrazzoüberlegung- Zementestrich

Ein Estrich ist eine Lastverteilungsschicht, deren Dicke sich nach der auftretenden Belastung und der Weiterleitung der Last in den tragenden Untergrund richtet. Ein Estrich als

Verlegeuntergrund soll entsprechend gleichmäßig dick sein. Gefälle der Belagsoberfläche sind entweder in der Betonrohdecke oder durch einen gesonderten Gefälleestrich vorzusehen. Der Querschnitt des Estrichs darf nicht durch Rohrleitungen und dergl. geschwächt werden, andernfalls ist ein Ausgleichestrich anzuordnen. Die Stärke beim Zementestrich auf Dämmschichten oder Fussbodenheizungen sollte die Nenndicke von 6 cm nicht unterschreiten.

Für die Verlegung des Terrazzoboden muss ein traditioneller Sand-Zementestrich verlegt werden. Gussstriche, Fließstriche, Anhydrit usw. mit Gipszusatz sind nicht geeignet, da die so zu Aufschwellungen des Unterbodens führen.

Der Estrich muss in einem Arbeitsgang verlegt werden, er darf nur an Türübergängen und an den erforderlichen Dehnfugen beendet werden. An diesen Stellen muss in dem darauffolgenden Terrazzoboden ebenfalls eine Dehnfuge eingesetzt werden.

Anforderung an die Verlegeuntergründe

Gussterrazzo wird meist wegen seiner hohen optischen und physikalisch-technischen Qualitäten als Belagstoff ausgewählt. Der Verlegeuntergrund darf diese Qualitäten in keiner Weise beeinträchtigen. Die Verlegeuntergründe müssen frei sein von Rissen, Verschmutzungen und größeren Unebenheiten.

Terrazzoverlegung

Die Grundmasse des Terrazzobodens besteht aus dem Bindemittel (Kalk oder Zement) und den Zuschlagstoffen (farbige Kieselsteine). Die Masse wird bei der Verarbeitung in Formen oder frei auf die Trägermasse eingestreut und nach der Austrocknung geschliffen und poliert. Im Innenbereich werden im allgemeinen die feineren Bearbeitungsarten von der geschliffenen Oberfläche bis zur polierten Oberfläche bevorzugt. Gebräuchliche Bearbeitungsarten im Innenbereich sind: geschliffen, fein geschliffen, poliert. Im Aussenbereich gesandt, fein geschliffen (k60) oder grob geschliffen (k30).

Die Stärke unserer Terrazzoböden sind im Innenbereich 3 cm und im Aussenbereich 4 cm. Quadratmetergewicht bei einer Stärke von 3 cm beträgt ca. 78 kg.

Lavori preparatori per la posa del terrazzo colato

Soletta grezza in CA, sottofondo di posa

Il sottofondo di posa a supporto del massetto dev'essere sufficientemente solido e livellato, affinché sia garantito uno spessore omogeneo di appoggio su tutta la superficie. Grossi dislivelli devono essere precedentemente pareggiati con un massetto di compensazione.

Nel caso siano posate tubazioni sul sottofondo di posa, queste devono essere ben fissate; **devono essere posate possibilmente perimetralmente accanto alle murature.** Mediante un magrone di compensazione sarà realizzata nuovamente una superficie piana per la posa dello strato isolante oppure del riscaldamento a pavimento. La cadenza necessaria dev'essere prevista nel sottofondo di posa.

Compressione dello strato isolante

Lo strato isolante sotto il riscaldamento a pavimento dev'essere **sufficientemente resistente alla compressione.** Molto frequentemente questo è sottovalutato e di conseguenza causa di danni disastrosi.

Strati separatori

Lo strato isolante dev'essere coperto, per esempio, con un foglio di polietilene (spessore minimo 0,1 mm) o prodotto equivalente con le stesse caratteristiche, prima di gettare il massetto di calcestruzzo. Gli strati separatori devono essere posati lisci e senza deformazioni o faglie. Le singole strisce devono essere sovrapposte di almeno 8 cm. La copertura dev'essere portata perimetralmente sui muri e l'eccedenza dev'essere tagliata a lavori di posa della pavimentazione ultimati. Questo isolamento non sostituisce né la barriera al vapore né l'isolamento all'umidità. Serve solamente ad evitare la penetrazione di umidità dovuta all'acqua di lavorazione come pure la creazione di cappottine di malta.

Strisce perimetrali

Prima della realizzazione del massetto di calcestruzzo devono essere predisposte delle strisce perimetrali fonoassorbenti contro le pareti ed agli altri elementi fuoriuscenti, come per esempio telai delle porte, tubazioni, eccetera. Devono essere continue e senza interruzioni. Le strisce perimetrali devono estendersi dal sottofondo di posa fin'oltre la superficie del pavimento finito ed avere uno spessore di 8 - 10 mm. Le strisce perimetrali e la copertura rialzata sulle pareti possono essere rifilate solamente dopo la completa realizzazione della pavimentazione.

Fughe di dilatazione delle pezzature

Il pavimento continuo sopra strati isolanti e strati separatori deve essere frazionato in possibili pezzature compatte. Il rapporto di lato non deve superare 2:1. Le pezzature di pavimento riscaldato devono essere limitate alle dimensioni di 100 m². Anche superfici più piccole devono essere frazionate con fughe di dilatazione, qualora un lato sia più lungo di 8 m. **Fondamentalmente le fughe di dilatazione devono essere riportate nella struttura della pavimentazione.** Le fughe di dilatazione devono essere previste dove si presuppone sussista la possibilità di movimento.

Massetto per la posa del terrazzo – Massetto in cemento

Il massetto è uno strato per la ripartizione del carico, il cui spessore è adeguato al carico incidentale ed alla trasmissione di detto carico al sottofondo di posa. Quindi un massetto destinato alla posa deve avere uno spessore omogeneo. La pendenza della superficie della pavimentazione deve essere realizzata o nella soletta grezza di calcestruzzo oppure mediante un opportuno strato di cemento in pendenza. La sezione del massetto non deve essere sminuita a causa della presenza di tubazioni o simili, altrimenti dev'essere previsto un massetto di compensazione. Lo spessore del pavimento in cemento sullo strato isolante o riscaldamento a pavimento non dev'essere inferiore allo spessore nominale di 6 cm.

I massetti colati non sono adatti in quanto la superficie risulta troppo liscia. Inoltre devono essere per lo più finiti a gesso che potrebbe dare adito a rigonfiamenti del sottofondo.

Il massetto deve essere posato in una sola operazione ed interrotto soltanto ai passaggi delle porte ed in corrispondenza delle necessarie fughe di dilatazione. Negli stessi punti devono essere previste le fughe di dilatazione anche nel sovrastante pavimento per terrazzo.

Requisiti del fondo di posa

Il terrazzo colato è scelto quale materiale per pavimenti per la sua alta resa visiva e per le elevate qualità tecno-fisiche. Il fondo di posa non deve influenzare assolutamente queste caratteristiche qualitative. I fondi di posa devono essere esenti da fessure, sporco o grossi dislivelli.

Posa del terrazzo

La massa di base di pavimenti per terrazzo è costituita dal legante (calce o cemento) e dai materiali inerti (ciottolato colorato). Durante la lavorazione, la massa è posta in forme o direttamente in opera sul sottofondo di supporto e dopo la maturazione levigata e lucidata. Negli ambienti interni si preferisce effettuare le operazioni di finitura prima di eseguire le operazioni di levigatura e di lucidatura delle superfici. Le lavorazioni più usuali negli ambienti interni sono: molatura, levigatura a fino, lucidatura. Nell'ambito esterno sabbatura, levigatura a fino (grana 60) oppure molatura (grana 30).

Gli spessori della nostra pavimentazione per terrazzo sono: per interni 3 cm e per esterni 4 cm.

Il peso al metro quadro per uno spessore di 3 cm è di circa 78 kg.